

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 86.323.688,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA: 161191

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	347.715	445.118
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	355.506	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.582	332.863
6) immobilizzazioni in corso e acconti	969.643	1.178.287

	31/12/2022	31/12/2021
7) altre	1.042.346	1.122.056
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.716.792</i>	<i>3.078.324</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	84.734.621	86.966.428
2) impianti e macchinario	11.287.438	9.807.388
3) attrezzature industriali e commerciali	605.541	913.315
4) altri beni	802.137	407.841
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.844.666	4.401.426
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>113.274.403</i>	<i>102.496.398</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	2.766.330	2.887.805
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.815.236</i>	<i>2.936.711</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	25.573	27.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.573	27.985
<i>Totale crediti</i>	<i>25.573</i>	<i>27.985</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.840.809</i>	<i>2.964.696</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>118.832.004</i>	<i>108.539.418</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	155.073	19.996
<i>Totale rimanenze</i>	<i>155.073</i>	<i>19.996</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	10.283.307	10.125.898
esigibili entro l'esercizio successivo	10.283.307	10.123.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.500
2) verso imprese controllate	24.169	19.856
esigibili entro l'esercizio successivo	24.169	19.856
5-bis) crediti tributari	784.829	129.177
esigibili entro l'esercizio successivo	784.829	84.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	44.879
5-ter) imposte anticipate	8.699.483	9.007.905

	31/12/2022	31/12/2021
5-quater) verso altri	11.846.665	11.708.031
esigibili entro l'esercizio successivo	228.538	89.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
<i>Totale crediti</i>	<i>31.638.453</i>	<i>30.990.867</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	540.444	5.355
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>540.444</i>	<i>5.355</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	19.963.724	28.808.811
3) danaro e valori in cassa	101.857	145.039
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>20.065.581</i>	<i>28.953.850</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>52.399.551</i>	<i>59.970.068</i>
D) Ratei e risconti	113.771	94.464
<i>Totale attivo</i>	<i>171.345.326</i>	<i>168.603.950</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	61.878.623	59.087.496
I - Capitale	86.323.688	86.323.688
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722	5.199.722
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	3.814.108
IV - Riserva legale	1.030.318	1.030.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	901.095
Varie altre riserve	(2)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>901.093</i>	<i>901.094</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	410.737	4.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(38.185.505)	(27.337.423)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.384.462	(10.848.081)
Totale patrimonio netto	61.878.623	59.087.496
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	26.686.843	23.069.137
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>26.686.843</i>	<i>23.069.137</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.087.511	1.188.021
D) Debiti		
4) debiti verso banche	21.902.552	26.257.448

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	10.715.743	9.354.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.186.809	16.902.703
6) acconti	342.901	355.359
esigibili entro l'esercizio successivo	342.901	355.359
7) debiti verso fornitori	21.428.495	20.862.492
esigibili entro l'esercizio successivo	21.428.495	20.862.492
9) debiti verso imprese controllate	3.758.360	3.930.752
esigibili entro l'esercizio successivo	3.758.360	3.860.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	70.592
12) debiti tributari	426.745	432.036
esigibili entro l'esercizio successivo	426.745	432.036
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.977	564.593
esigibili entro l'esercizio successivo	517.977	564.593
14) altri debiti	33.020.646	32.591.064
esigibili entro l'esercizio successivo	33.020.646	32.591.064
<i>Totale debiti</i>	<i>81.397.676</i>	<i>84.993.744</i>
E) Ratei e risconti	294.673	265.552
<i>Totale passivo</i>	<i>171.345.326</i>	<i>168.603.950</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.336.550	18.762.399
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	422.739	414.282
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	8.207.764	13.625
altri	5.191.261	2.411.529
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>13.399.025</i>	<i>2.425.154</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>47.158.314</i>	<i>21.601.835</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.163.606	695.009
7) per servizi	20.693.914	16.081.390

	31/12/2022	31/12/2021
8) per godimento di beni di terzi	2.564.885	1.472.979
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.540.419	4.293.689
b) oneri sociali	1.619.739	1.305.073
c) trattamento di fine rapporto	501.223	431.540
e) altri costi	188.060	190.000
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.849.441</i>	<i>6.220.302</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	362.408	223.034
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.799.771	4.223.348
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	159.432
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.162.179</i>	<i>4.605.814</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(135.078)	(19.996)
12) accantonamenti per rischi	2.323.601	220.000
13) altri accantonamenti	1.323.000	1.130.000
14) oneri diversi di gestione	941.294	592.987
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>42.886.842</i>	<i>30.998.485</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.271.472	(9.396.650)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	1	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	1	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	56.763	29.957
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>56.763</i>	<i>29.957</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>56.764</i>	<i>29.957</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	7.927	-
altri	685.118	787.934
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>693.045</i>	<i>787.934</i>

	31/12/2022	31/12/2021
17-bis) utili e perdite su cambi	42	(970)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(636.238)</i>	<i>(758.947)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.121.474	925.625
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>1.121.474</i>	<i>925.625</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(1.121.474)</i>	<i>(925.625)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.513.760	(11.081.222)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.608	-
imposte differite e anticipate	-	(303.732)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(102.690)	(70.591)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>129.298</i>	<i>(233.141)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.384.462	(10.848.081)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.384.462	(10.848.081)
Imposte sul reddito	129.298	(233.141)
Interessi passivi/(attivi)	636.238	758.947
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	63.168	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.213.166</i>	<i>(10.322.275)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.147.824	1.940.972
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.162.178	4.446.382
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.121.474	925.625
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>11.431.476</i>	<i>7.312.979</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>14.644.642</i>	<i>(3.009.296)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(135.077)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(157.409)	(4.634.807)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	566.003	9.373.671
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.307)	18.857
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	29.121	126.250
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(139.746)	4.346.416
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>143.585</i>	<i>9.230.387</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>14.788.227</i>	<i>6.221.091</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(665.173)	(675.317)
(Utilizzo dei fondi)	(877.895)	(1.188.572)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.543.068)</i>	<i>(1.863.889)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.245.159	4.357.202
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.708.886)	(12.388.749)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.020.030)	(746.342)
Disinvestimenti	7.000	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000.000)	(1.602.512)
Disinvestimenti	2.412	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.719.504)	(14.737.603)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.413.924)	(7.391.433)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		35.088.298
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.413.924)	32.696.865
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.888.269)	22.316.464
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.808.811	6.582.440
Danaro e valori in cassa	145.039	54.946
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.953.850	6.637.386
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.963.724	28.808.811
Danaro e valori in cassa	101.857	145.039
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.065.581	28.953.850
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del Codice Civile prevede che “*gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa*”.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del Codice Civile prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio della Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA (di seguito Società), chiuso al 31 dicembre 2022 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia un utile di esercizio, ante imposte, di Euro 2.513.760.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza per Euro 129.298 per effetto dell'iscrizione dell'onere da adesione al consolidato fiscale per Euro 102.690, dell'iscrizione di imposte correnti per Euro 26.608. Ne deriva un risultato netto positivo per Euro 2.384.462.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessivi Euro 9.808.780.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2022 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si è proceduto al passaggio dai dati contabili espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, utilizzando il metodo dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co, C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;

il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

Nel corso del 2022, la Società ha portato a termine il progetto di migrazione del gestionale di contabilità SAP dalla versione ECC6.0 alla versione più aggiornata S/4 HANA. Tale progetto ha permesso, tra le altre cose, di effettuare un upgrade del modulo cespiti permettendo così alla società un miglioramento e un allineamento alla best practice di settore in ambito contabile. Come riportato nelle sezioni di competenza, nel corso del 2022, a seguito del go-live della migrazione, sono state effettuate alcune riclassificazioni nelle classi cespiti, al fine di dare una migliore rappresentazione della natura degli stessi, il cui ammontare e tipologia non è stato ritenuto tale da richiedere una riesposizione dei saldi del 2021.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/5/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le immobilizzazioni immateriali che al termine del processo di ammortamento non risultino più utilizzabili o realizzabili vengono integralmente stornate mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Come già indicato per le immobilizzazioni immateriali, nel corso del 2022, la Società ha portato a termine il progetto di migrazione del gestionale di contabilità SAP dalla versione ECC6.0 alla versione più aggiornata S/4 HANA. Nel corso del 2022, a seguito del go-live della migrazione, sono state effettuate alcune riclassificazioni nelle classi cespiti, al fine di dare una migliore rappresentazione della natura degli stessi, il cui ammontare e tipologia non è stato ritenuto tale da richiedere una riesposizione dei saldi del 2021.

Sospensione ammortamenti

La disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha previsto che i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possano non effettuare in tutto o in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno. Il D.L. 228/2021 convertito in legge dalla L. 15/2022, ha esteso tale facoltà oltre che per l'esercizio 2020 anche per l'esercizio 2021.

La Società, vista la temporanea chiusura dello scalo di Verona nel corso del II trimestre del 2020, e la limitata operatività che ha caratterizzato tutto il 2020 e parte del 2021, decise di avvalersi di tale facoltà. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato rideterminato in proporzione alla riduzione dell'operatività dello Scalo di Verona, in termini di movimenti passeggeri dello scalo rispetto al 2019. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona. La Società non si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti per l'esercizio 2022 e, conseguentemente, il presente bilancio accoglie ammortamenti determinati secondo le aliquote ordinarie.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Società ha deciso di avvalersi nel 2020 della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2008 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio nel 2020) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la Società ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sulla base della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni/ 3,33%

Fabbricati	4%
Parcheggio	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Attrezzature di pista	32%
Impianti altri	15%/10%
Impianti specifici	25%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzatura varia	10%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Impianti telefonici	20%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2022, per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso istituti di credito al 31.12.2022, sono valutate al nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 86.323.688, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 5.199.722, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814.108, dalla riserva legale di Euro 1.030.318, da varie altre riserve di Euro 901.095, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva e pari a Euro 410.737, da perdite portate a nuovo di Euro 38.185.505 e dall'utile d'esercizio pari a Euro 2.384.462.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

La Società, per il triennio 2022 – 2024, ha rinnovato l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 22/12/1986 n. 917 e successive modifiche in qualità di consolidante, congiuntamente con la società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. in qualità di consolidata.

A seguito dell'opzione, si determina in capo alla consolidante un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo.

Tra le due società aderenti al consolidato fiscale è stato sottoscritto un accordo di consolidato fiscale per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti, dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

In relazione all'accordo di consolidato, la società ha remunerato parte della perdita fiscale dell'esercizio 2022 trasferita al consolidato dalla controllata, iscrivendo nel conto economico alla voce 20 – Imposte, l'importo di Euro 102.690 a titolo di oneri per adesione al regime di consolidato fiscale.

Sono state contabilizzate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presume possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dallo stanziamento di imposte correnti per Euro 26.608, e dagli oneri legati al trasferimento al consolidato fiscale, della perdita fiscale dell'esercizio da parte della controllata.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato, che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Altre informazioni

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della Società.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME ED IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Nota integrativa, attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	747.784	-	3.909.349	1.178.287	1.798.789	7.634.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.666	-	3.576.486	-	676.733	4.555.885
Valore di bilancio	445.118	-	332.863	1.178.287	1.122.056	3.078.324
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	202.519	-	817.511	-	1.020.030
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	331.081	(331.081)	(986.646)	7.000	(979.646)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	39.509	-	39.509
Ammortamento dell'esercizio	97.403	178.094	200	-	86.710	362.407
<i>Totale variazioni</i>	<i>(97.403)</i>	<i>355.506</i>	<i>(331.281)</i>	<i>(208.644)</i>	<i>(79.710)</i>	<i>(361.532)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	747.784	4.104.321	7.547	969.643	1.805.789	7.635.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.069	3.748.815	5.965	-	763.443	4.918.292
Valore di bilancio	347.715	355.506	1.582	969.643	1.042.346	2.716.792

Costi di impianto e di ampliamento

La voce «Costi di impianto e di ampliamento» iscritta a bilancio per Euro 347.715 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» iscritta a bilancio per Euro 355.506 per effetto della riclassifica dei saldi di apertura dalla voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» per un valore netto contabile di Euro 331.081. L'incremento di Euro 202.519 si riferisce principalmente a diritti di utilizzo di software di cyber security e applicativi gestionali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per Euro 1.582 ed in diminuzione per effetto della riclassifica esposta nel paragrafo precedente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per Euro 969.643 ed è diminuita per Euro 986.646 per effetto della riclassifica dei saldi di apertura alla voce «Immobilizzazioni Materiali» sopra citata ed è aumentata per Euro 817.511 principalmente per effetto degli oneri sostenuti a fronte dell'esproprio di alcuni terreni a beneficio del Demanio.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per Euro 1.042.346 si riferisce principalmente agli oneri sostenuti relativamente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015, e al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	149.742.008	58.196.234	8.695.086	4.115.055	4.401.426	225.149.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.775.580	48.388.846	7.781.771	3.707.214	-	122.653.411
Valore di bilancio	86.966.428	9.807.388	913.315	407.841	4.401.426	102.496.398
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.596.220	2.693.945	110.337	634.292	10.674.092	15.708.886
Riclassifiche (del valore di bilancio)	19.889	608.410	(340.034)	(118.355)	809.736	979.646
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	50.909	19.260	-	-	40.589	110.758
Ammortamento dell'esercizio	3.797.007	1.803.045	78.077	121.642	-	5.799.771
Totale variazioni	(2.231.807)	1.480.050	(307.774)	394.295	11.443.239	10.778.003

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	150.636.882	67.302.084	1.796.542	5.287.041	15.844.666	240.867.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.902.261	56.014.646	1.191.001	4.484.904	-	127.592.812
Valore di bilancio	84.734.621	11.287.438	605.541	802.137	15.844.666	113.274.403

Beni gratuitamente devolvibili

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	133.906.057	49.868.526	1.548.255	2.167.054	4.381.305	191.871.198
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.865.084	40.791.836	1.307.870	2.095.635	-	102.060.424
Valore di bilancio	76.040.828	9.076.691	240.385	71.419	4.381.305	89.810.774
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.514.881	802.034	-	-	10.039.037	12.355.952
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(2.007.234)	(147.811)	(178.265)	(66.405)	(118.095)	(2.517.810)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(50.908)	-			(40.589)	(91.497)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	3.601.773	1.407.600	8.064	2.073	-	5.019.509
Altre variazioni						-
Totale variazioni	(4.145.035)	(753.376)	(186.329)	(68.477)	9.880.353	4.727.135
Valore di fine esercizio						
Costo	131.117.510	42.863.890	120.735	618.755	14.261.657	188.982.547
Rivalutazioni						-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.221.572	34.540.576	66.679	615.814	-	94.444.641
Valore di bilancio	71.895.938	8.323.314	54.056	2.941	14.261.657	94.537.906

Beni di proprietà esclusiva

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.835.951	8.327.708	7.146.831	1.948.001	20.120	33.278.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.910.496	7.597.011	6.473.901	1.611.579	-	20.592.987
Valore di bilancio	10.925.455	730.697	672.930	336.422	20.120	12.685.834
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	81.339	1.891.911	110.337	634.292	635.055	3.352.935
Riclassifiche (del valore di	2.027.123	756.221	(161.769)	(51.950)	927.833	3.497.249

bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(19.260)		-		(19.260)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	195.234	395.445	70.013	119.569		780.261
Altre variazioni						0
Totale variazioni	1.913.228	2.233.427	(121.445)	462.773	1.562.889	6.050.662
Valore di fine esercizio						
Costo	19.519.372	24.438.194	1.675.806	4.668.286	1.583.009	51.884.666
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.680.689	21.474.070	1.124.321	3.869.090		33.148.170
Valore di bilancio	12.838.683	2.964.124	551.485	799.195	1.583.009	18.736.496

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 84.734.621 rispetto ai Euro 86.966.428 del 2021 si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2022
Terreni	13.898.988
Parcheggi	4.693.125
Piazzale, piste e raccordi	39.613.269
Fabbricato Aerostazione	26.396.587
Costruzioni leggere	132.651
Totale	84.734.621

La variazione si riferisce principalmente agli ammortamenti di periodo per Euro 3.797.007 e ad investimenti per Euro 1.596.220.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 11.287.438 rispetto ai Euro 9.807.388 del 2021 si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2022
Impianti altri	1.505.332
Impianti di pista	5.128.505
Impianti di telesegnalazione	-
Impianti elettrici	1.461.674
Impianti frigoriferi	112.677
Impianti e attrezzatura carico e scarico BHS	1.171.531
Macchinari vari/impianti altri	1.564.710
Attrezzatura di pista	343.010
Totale	11.287.438

La variazione si riferisce principalmente ad investimenti per Euro 2.693.945, correlati in particolare al «Progetto Romeo», e per Euro 1.803.045 ad ammortamenti.

Attrezzature

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» è iscritta a bilancio per Euro 605.541.

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 802.137 rispetto a Euro 407.841 del 2021 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2022
Autoveicoli (Autovetture)	102.874
Impianti telefonici	22.174
Macchine ufficio elettroniche	598.595
Mobili e arredi	77.642
Mobili e arredi ufficio (Macchine ord.ufficio)	851
Totale	802.137

La variazione si riferisce principalmente ad investimenti per Euro 634.292, riferito all'acquisto di un datacenter e per Euro 121.642 per ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.21 ammontava a Euro 4.401.426, e si riferiva principalmente alle attività preliminari e propedeutiche alla realizzazione del «Progetto Romeo» ed è iscritta a bilancio nel 2022 per Euro 15.844.666. L'incremento pari a Euro 10.674.092 si riferisce sostanzialmente sempre allo stesso progetto che ha preso ufficialmente il via nel corso dell'estate 2021 con la posa della prima pietra. Si rimanda a quando indicato nella Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni in merito al "Progetto Romeo" e agli investimenti ad esso riferiti che sono stati effettuati nel corso del 2022.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.521.031	48.906	71.569.937
Svalutazioni	68.633.226	-	68.633.226
Valore di bilancio	2.887.805	48.906	2.936.711
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.000.000	-	1.000.000
Svalutazioni effettuate	1.121.474	-	1.121.474

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
nell'esercizio			
Totale variazioni	(121.474)	-	(121.474)
Valore di fine esercizio			
Costo	72.521.031	48.906	72.569.937
Svalutazioni	69.754.701	-	69.754.701
Valore di bilancio	2.766.330	48.906	2.815.236

Partecipazioni in controllate

Partecipazione in impresa controllata	
Denominazione	Gabriele D'Annunzio Handling SpA
Città, se in Italia, o Stato estero	Montichiari (BS)
Codice fiscale (per imprese italiane)	02313790988
Capitale in euro	3.000.000
Riserve	1.000.002
Utili (perdite) portati a nuovo	(112.195)
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(1.121.474)
Patrimonio netto in euro	2.766.333
Quota posseduta in euro	3.000.000
Quota posseduta in %	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.766.330

Il 21 dicembre 2022 la Società ha effettuato un versamento di Euro 1.000.000 a copertura delle perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A.

La partecipazione nella controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A., è stata svalutata, al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto, per Euro 1.121.474.

Partecipazioni in altre imprese

Dettaglio partecipazioni in altre imprese					
	Totale	Quadrante Servizi Srl	Verona Mercato SpA	Consorzio Energia Verona 1	BCC
Valore contabile	48.906	12.395	35.094	516	900
Fair value	48.906	12.395	35.094	516	900

Le altre partecipazioni non hanno subito variazioni significative.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	27.985	(2.412)	25.573	25.573

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	27.985	(2.412)	25.573	25.573

Tale posta comprende crediti per cauzioni versate dalla Società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	25.573	25.573
Ue - Extra Ue	-	-
Totale	25.573	25.573

RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali ritenute dall'attuale Consiglio di Amministrazione, non più realizzabili o utilizzabili sono state, alla data di chiusura dell'esercizio, stornate ed iscritte tra i componenti negativi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 2426, I comma, n.3 del Codice Civile.

Rimanenze

La Società a partire dal 2022 rileva il valore finale delle rimanenze di magazzino che risultano essere pari a Euro 155.073.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	19.996	19.996
Variazione nell'esercizio	135.077	135.077
Valore di fine esercizio	155.073	155.073

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	10.125.898	157.409	10.283.307	10.283.307	-
Crediti verso imprese controllate	19.856	4.313	24.169	24.169	-
Crediti tributari	129.177	655.652	784.829	784.829	-
Imposte anticipate	9.007.905	(308.422)	8.699.483	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	11.708.031	138.634	11.846.665	228.538	11.618.127
Totale	30.990.867	647.586	31.638.453	11.320.843	11.618.127

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	9.358.129	24.169	784.829	8.699.483	11.846.665	30.713.275
Ue - Extra Ue	925.178	-	-	-	-	925.178
Totale	10.283.307	24.169	784.829	8.699.483	11.846.665	31.638.453

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni esposte nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2021	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di bilancio al 31.12.2022
Fondo Svalutazione Crediti	1.075.000	(247.266)	-	827.734

La variazione in diminuzione si riferisce ad utilizzi per Euro 247.266.

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2022, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2021	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2022
Crediti vs Erario per IRES	26.077	5.593	31.670
Crediti vs Erario per IVA	-	143.210	143.210
Crediti vs Erario c/ritenute	216	(216)	-
Crediti vs Erario a rimborso	89.334	520.615	609.949
Altri crediti	13.551	(13.551)	-
Totale	129.177	655.652	784.829

Le variazioni in aumento si riferiscono principalmente ai crediti verso erario introdotti nel corso del 2022 a seguito delle varie disposizioni emanate dal governo per far fronte all'aumento dei prezzi dei prodotti energetici, e a crediti vs Erario per IVA sorti nel corso dell'anno.

Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore di bilancio al 31.12.2021	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	9.007.905	(308.422)	8.699.483
Totale	9.007.905	(308.422)	8.699.483

Per quanto riguarda il loro dettaglio e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto successivamente.

Crediti verso altri

Le partite comprese in tale voce di bilancio risultano essere le seguenti:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2021	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2022
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	36.453	(28.059)	8.394
Anticipi a fornitori	46.976	160.492	207.468
Altri crediti	11.624.602	6.202	11.630.803
Totale	11.708.031	138.634	11.846.665

La variazione in aumento degli altri crediti si riferisce principalmente agli anticipi a fornitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 32, all'interno della voce «Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni» la Società ha iscritto il valore del *fair value* del contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso, e che al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a Euro 540.444.

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2022 le disponibilità liquide della Società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	28.808.811	(8.845.087)	19.963.724
danaro e valori in cassa	145.039	(43.182)	101.857
Totale	28.953.850	(8.888.269)	20.065.581

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 113.771 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.116	12.223	14.339
Risconti attivi	92.348	7.084	99.432
Totale ratei e risconti attivi	94.464	19.307	113.771

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 113.771, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione nonché a costi per assicurazione con competenza 2023.

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	86.323.688	-	-	-	-	86.323.688
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722	-	-	-	-	5.199.722
Riserve di rivalutazione	3.814.108	-	-	-	-	3.814.108
Riserva legale	1.030.318	-	-	-	-	1.030.318
Riserva avanzo di fusione	901.095	-	-	-	-	901.095
Varie altre riserve	(1)	-	-	1	-	(2)
Totale altre riserve	901.094	-	-	1	-	901.093
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.070	-	406.667	-	-	410.737
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	(10.848.081)	-	1	-	(38.185.505)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	10.848.081	-	-	2.384.462	2.384.462
Totale	59.087.496	-	406.667	2	2.384.462	61.878.623

La perdita 2021, a seguito della delibera dell'Assemblea del 4 maggio 2022, è stata portata a nuovo.

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2020/2021 delle voci di patrimonio netto:

Nel prospetto che segue sono esposte le perdite pregresse per cui si è rinviata la decisione entro il quinto esercizio successivo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio in corso:

	Valore di inizio esercizio 2021	Dest. Ris. Ese.	Aumento di capitale	Risultato d'esercizio	Variazione	Valore di inizio esercizio 2022	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio 2022
Capitale	52.317.408		34.006.280			86.323.688				86.323.688
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.253.332	(11.135.628)	1.082.018			5.199.722				5.199.722
Riserve di rivalutazione	3.814.108					3.814.108				3.814.108
Riserva legale	1.030.318					1.030.318				1.030.318
Riserva avanzo di fusione	901.095					901.095				901.095
Varie altre riserve	1.382.651	(1.382.652)				(1)			(1)	(2)
Totale altre riserve	2.283.746	(1.382.652)				901.093				901.093
Riserva per op.di copertura dei flussi finanziari attesi	(83.391)				87.461	4.070			406.667	410.737
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)					(27.337.423)	(10.848.081)			(38.185.505)
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.518.282)	12.518.282		(10.848.081)		(10.848.081)	10.848.081	2.384.462		2.384.462
Totale	34.759.816	2	35.088.298	(10.848.081)	87.461	59.087.496	0	2.384.462	406.669	61.878.623

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 86.323.688, è suddiviso in 3.923.804 azioni ordinarie da nominali Euro 22,00 cadauna.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale risultava così ripartito:

SAVE SpA	43,46%
C.C.I.A.A. DI VERONA	18,82%
PROVINCIA DI TRENTO	14,24%
PROVINCIA DI VERONA	9,92%
COMUNE DI VERONA	4,68%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona	3,01%
Autonome Provinz Bozen	2,17%
Provincia di Brescia	2,15%
Altri soci	1,55%
Totale	100,00%

Esso risulta composto da versamenti soci per Euro 85.240.251 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" per Euro 1.083.437.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 5.199.722 ed è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in relazione agli aumenti di capitale deliberati negli anni passati e nel 2021 al netto dell'utilizzo per la copertura delle perdite generate negli scorsi esercizi.

Riserva di rivalutazione

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile 28 par. 11, che prevede l'iscrizione in tale voce le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia, è stata iscritta la riserva di rivalutazione pari all'importo della rivalutazione dell'Hangar avvenuta nel 2020 e al netto dell'imposta sostitutiva.

Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

Avanzo di fusione

La Riserva Avanzo di fusione si riferisce all'avanzo di fusione da annullamento generatosi a seguito della fusione della Catullo Park S.r.l..

Riserve per copertura dei flussi finanziari attesi

Gli articoli 2424 e 2426 del Codice Civile e il principio contabile n. 32, prevedono che debba essere indicato nel patrimonio netto, in una specifica riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, il valore del "fair value" degli strumenti finanziari derivati, aventi funzione di copertura dei rischi di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo e di credito. Al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente, è stato registrato nella suddetta riserva il valore dello strumento derivato sottoscritto dalla Società nel corso del 2020 avente, al 31 dicembre 2022, un *mark to market* positivo e pari a 410.737, al netto dell'effetto della fiscalità differita.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	86.323.688	Capitale	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722	Capitale	A;B	-	11.135.628
Riserve di rivalutazione	3.814.108		B	-	-
Riserva legale	1.030.318	Utili	B	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095		A;B	-	-
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	901.093		A;B	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	410.737			-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(38.185.505)			-	-
Totale	59.494.161			-	11.135.628
Quota non distribuibile				59.494.165	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	23.069.137	3.646.601	28.895	3.617.706	26.686.843

Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di Euro 26.686.843 così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2022
Fondi rischi ed oneri diversi	17.368.740	2.323.601	(28.895)	19.663.445
Fondo spese manutenzione straordinaria	5.700.398	1.323.000		7.023.398
Totale	23.069.137	3.646.601	(28.895)	26.686.843

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della Società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la Società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Di seguito sono riportati i maggiori contenziosi della Società.

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al "Fondo antincendi" si segnala che con l'art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto "due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali", c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall'entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l'altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all'art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo "e di corrispettivi a carico delle società di gestione

aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296" al fine di far sì che gli stessi "si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria".

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l'annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l'annualità 2009, statuendo l'importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;
- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Nel corso del 2023 dovrebbero concludersi i contenziosi attualmente pendenti in materia di Fondo Antincendio.

Nell'esercizio 2022 a seguito della definitività di procedimenti giudiziari su specifiche annualità che hanno visto vincitrice la Società si è provveduto allo stralcio delle relative passività iscritte e, alla luce di queste, anche in considerazione di quanto indicato dai propri consulenti legali, ad una rimodulazione dello stanziamento a seguito di un aggiornamento della stima del rischio relativamente alla contribuzione al Fondo Antincendio.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.

Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi. All'udienza del 21/10/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza pubblicata il 25/10/2022, in parziale accoglimento dell'appello proposto da Catullo, ha limitato la condanna alla minor somma di 15.330.795,80 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e oltre al maggior danno da svalutazione monetaria, accertando che Enav non ha diritto ad ottenere 3.398.768 richiesti a titolo di conguaglio in relazione ai servizi resi nel primo e secondo periodo, non avendo adempiuto all'onere, previsto dalla convenzione del 29.07.2002, di fornire idonea rendicontazione dei costi sostenuti.

L'intero importo di cui alla sentenza di appello è stato corrisposto da Catullo a luglio 2018, data l'efficacia provvisoriamente esecutiva della sentenza di primo grado.

A gennaio 2023 è stato depositato, nei termini di legge, ricorso in Cassazione, chiedendo di cassare alcune parti della sentenza della Corte di Appello. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza di discussione.

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona, avanti il quale si è svolta udienza per la prosecuzione della causa il 10/06/2021. Si è da poco conclusa la fase istruttoria ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 27/4 p.v.

Gli Amministratori hanno ritenuto di aggiornare l'attribuzione del fondo rischi a questa causa sulla base dei descritti eventi avvenuti nel 2022 e, conseguentemente, è stato riflesso un rischio relativo alla vicenda pari al valore di iscrizione del già menzionato credito verso Enav (contabilizzato tra gli "altri crediti") nonché alle richieste della controparte relativamente al filone del decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Verona.

ENI/ ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria. In particolare, nel corso del 2021, a seguito della sospensione del procedimento per la pandemia, è iniziata la CTU contabile disposta al fine di accertare, tra l'altro, i costi sostenuti dai singoli gestori aeroportuali nel periodo oggetto di causa per consentire a ENI lo svolgimento dell'attività di fornitura del carburante nonché la remunerazione del capitale che era equo esigere per la prestazione di tale servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

Per quanto attiene al procedimento contro Inps all'udienza del 30/11/2021 il Giudice ha comunicato l'accoglimento del ricorso di Catullo; in data 22/02/2022 è stata pubblicata la favorevole sentenza con cui è stata dichiarata l'intervenuta prescrizione del diritto dell'Inps al pagamento dell'addizionale comunale incassata da Catullo. Detta sentenza è stata impugnata da Inps avanti la Corte di Appello di Venezia (la cui prima udienza si svolgerà il 29/06/2023).

Per quanto attiene al procedimento contro i Ministeri è terminata la fase istruttoria ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 5/04/2022, rinviata al 16/05/2023, cui seguirà il deposito delle comparse conclusionali.

IMU

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati notificati tre avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010, 2011 e 2012 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari.

Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.

Inoltre, sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente sempre allo scalo di Brescia.

Tutti i citati avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società avanti il Giudice tributario di Brescia in quanto relativi a fabbricati funzionali all'attività aeronautica.

Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa alle due rettifiche catastali in riferimento agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Entrambe dette sentenze sono state appellate da controparte.

Per quanto riguarda l'appello relativo alle annualità 2010, 2011 e 2012, il procedimento si è concluso con sentenza favorevole per l'aeroporto che dispone la conferma della sentenza di primo grado, integralmente favorevole a Catullo. Tale sentenza, pubblicata il 20/10/2022, non è ancora divenuta definitiva in quanto non è ancora decorso il termine per l'impugnazione in Cassazione.

Con riferimento al giudizio relativo agli avvisi di accertamento IMU per gli anni di imposta dal 2013 al 2018, il primo grado è risultato favorevole a Catullo con sentenza depositata a dicembre 2022; tale sentenza non è ancora divenuta definitiva in quanto non è decorso il termine per l'impugnazione.

In data 22/02/2023 è stata pubblicata la sentenza di appello in merito alle rettifiche catastali in riferimento agli edifici militari che ha disposto che manchi la legittimazione ad agire in giudizio da parte di Catullo in quanto l'unico soggetto legittimato a impugnare gli avvisi di classamento e rettifica catastale è esclusivamente il Demanio. La sentenza di appello non ha dichiarato la definitività degli atti impugnati anche nei confronti di Catullo che avrà titolarità ad impugnare eventuali avvisi di accertamento notificati alla Società.

ALITALIA SAI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA – REVOCATORIA FALLIMENTARE

A maggio 2020 Alitalia SAI in amministrazione straordinaria ha notificato alla Società atto di citazione con cui ha chiesto la revoca, e quindi la dichiarazione di inefficacia, dei pagamenti eseguiti da Alitalia SAI allora in bonis in favore di Catullo in quanto pagamenti di debiti liquidi ed esigibili eseguiti nei 6 mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione del

vettore alla procedura di amministrazione straordinaria (avvenuta il 2/05/2017). Il procedimento è stato abbandonato dalle parti in quanto è stato raggiunto un accordo transattivo.

Per quanto attiene al credito maturato dalla Società nei confronti di Alitalia SAI dopo la sua entrata in amministrazione straordinaria, la Società ha richiesto a Enac di disporre il divieto di partenza dall'aeroporto di Verona ex art. 802 co. 2 C.d.N. nei confronti degli aeromobili di Alitalia in quanto risultavano violati gli obblighi relativi al pagamento di tasse, diritti e tariffe. Detta istanza, peraltro, faceva seguito ad una precedente nota, sempre indirizzata all'ENAC, con cui Catullo notiziava l'Autorità sulla grave situazione debitoria di Alitalia in a.s. al fine dell'adozione dei provvedimenti più opportuni per la continuazione dell'attività aeronautica della compagnia a garanzia del superiore interesse pubblico alla sicurezza del trasporto.

Tuttavia, l'ENAC, in riscontro all'istanza presentata da Catullo, ha ritenuto di non poter accogliere l'istanza di applicazione dell'art. 802 del Codice della Navigazione presentata sulla base di valutazioni ed argomentazioni del tutto illegittime e contrarie al quadro normativo di riferimento, che condurrebbero alla non applicabilità dell'istituto nei confronti delle società in amministrazione straordinaria.

Detto provvedimento di diniego è stato impugnato da Catullo, in quanto ritenuto illegittimo sotto plurimi profili, avanti il Tar Veneto, il quale, in accoglimento delle censure di Catullo, ha accertato che i provvedimenti di cui all'art. 802 C.d.N. devono ritenersi adottabili anche nei confronti dei vettori sottoposti ad amministrazione straordinaria.

Il fondo rischi ed oneri comprende, oltre ai contenziosi sopra citati, accantonamenti relativi alle seguenti minori vertenze:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per Euro 5.112.556 e sullo scalo di Brescia per Euro 1.910.842 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.188.021	501.224	158.082	(443.652)	(100.510)	1.087.511

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per erogazioni ai dipendenti per Euro 158.082 e versamenti Fondo INPS per Euro 443.652.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a Euro 84.993.744 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	26.257.448	(4.354.896)	21.902.552	10.715.743	11.186.809
Acconti	355.359	(12.458)	342.901	342.901	-
Debiti verso fornitori	20.862.492	566.003	21.428.495	21.428.495	-
Debiti verso imprese controllate	3.930.752	(172.392)	3.758.360	3.758.360	-
Debiti tributari	432.036	(5.291)	426.745	426.745	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	564.593	(46.616)	517.977	517.977	-
Altri debiti	32.591.064	429.582	33.020.646	33.020.646	-
Totale	84.993.744	(3.596.068)	81.397.676	70.210.867	11.186.809

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	21.902.552	342.901	20.639.028	3.758.360	426.745	517.977	33.020.646	80.608.209
Ue - Extra Ue	-	-	789.467	-	-	-	-	789.467
Totale	21.902.552	342.901	21.428.495	3.758.360	426.745	517.977	33.020.646	81.397.676

Al 31/12/2022 i debiti bancari ammontano a Euro 21.902.552 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ 10.715.743	€ 11.186.809	-	€ 21.902.552

I finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento sottoscritto in data 21 gennaio 2019 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 5,3 milioni per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 28 giugno 2019 e termine al 31 marzo 2022. In data 20 maggio 2020, la banca ha concesso la sospensione, con traslazione del piano per il periodo analogo del rimborso della quota capitale, per le prime 3 rate del 2020 a causa della limitata operatività della Società dovuta dalla pandemia in corso. Inoltre, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio l'istituto ha concesso la sospensione delle prime 2 rate del finanziamento scadenti nel 2021, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo analogo del rimborso della quota capitale.

- Finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cavidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 3,5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2021 con scadenza 30 giugno 2024. Il

finanziamento contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per Euro 2,8 mln è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") a partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

- Finanziamento chirografario per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE S.p.A. per Euro 9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "DI liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026. Sempre in data 21 settembre 2020 è attivo un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento.

- Finanziamento per il sostegno alla liquidità imprese contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "DI liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un BPER Banca S.p.A. di importo nominale complessivo pari a Euro 1 mln, per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021 con scadenza 30 ottobre 2024

- Finanziamento sottoscritto in data 20 maggio 2021 con Banca Monte dei Paschi di Siena di importo nominale complessivo pari ad Euro 5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2023 con scadenza 31 marzo 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia SACE, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-legge 8 aprile 2020 n.23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40 per un importo pari al 90% del valore nominale. Inoltre è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants").

- è in essere la linea di cassa di Euro 5.000.000.

Al 31 dicembre 2022 i covenants sopra esposti risultano essere rispettati per effetto del contenuto indebitamento netto.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

I debiti verso controllate si riferiscono per Euro 3.641.056 al saldo negativo del cash pooling. Dal 2019 è attivo il servizio di gestione centralizzata della tesoreria svolto dalla Società.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per Euro 360.818, debiti per imposta sostitutiva per Euro 39.320 e debiti IRAP per Euro 26.608.

La voce debiti verso altri comprende principalmente debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 880.022, debiti verso Enac per Euro 1.361.425, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 5.597.241, debiti per l'imposta regionale sul rumore per Euro 1.021.512 e debiti relativi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale per Euro 1.108 debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 22.667.863, depositi cauzionali passivi per Euro 948.247 ed altri debiti di minor valore per Euro 543.228.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 294.673 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	265.552	29.121	294.673
Totale ratei e risconti passivi	265.552	29.121	294.673

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 294.673 si riferiscono a canoni anticipati relativi a subconcessioni pubblicitarie e relative ai subconcessionari parcheggi per la quota di competenza del successivo esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2022.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aeronautici	21.220.435
Sub concessioni	8.797.389
Parcheggi	3.308.070
Altri servizi	10.656
Totale	33.336.550

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.400.367
Ue - Extra Ue	6.936.183
Totale	33.336.550

Tali proventi sono stati conseguiti sia in Italia che all'estero e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla Società risultano essere i seguenti:

Ricavi tipici	Verona Villafranca	Montichiari Brescia
Ricavi aeronautici	19.809.359	1.411.988
Ricavi da sub concessioni	7.952.541	843.936

Ricavi da parcheggi	3.308.070	-
Ricavi per altri servizi resi	8.655	2.001
Totale	31.078.625	2.257.925

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risulta essere pari a Euro 422.739 e si riferisce a spese pluriennali capitalizzate relativamente al costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Recupero costi vari	1.784.937	999.775
Sopravvenienze attive	2.817.427	637.179
Contributi c/esercizio	541.932	13.625
Contributo danno Covid	7.665.832	-
Altri proventi	588.897	774.575
TOTALE	13.399.025	2.425.154

Le Sopravvenienze attive includono gli effetti derivanti da stralci di passività non più dovute e/o esigibili tra cui alcune annualità del Fondo Antincendio e passività commerciali.

La voce "Altri proventi" include il contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 di € 7,7 milioni che è stato incassato dalla Società nel corso del primo semestre 2022.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Carburanti e lubrificanti	527.288	366.369
Materiali di manutenzione	368.096	253.116
Altri, di minor valore	268.222	75.523
TOTALE	1.163.606	695.009

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Servizi di pulizia	598.845	607.535
Marketing, sviluppo commerciale e pubblicità	3.435.525	3.087.211
Manutenzioni	4.048.665	3.761.458
Utenze energia elettrica e telefoniche	3.771.812	1.817.058
Servizi controllo sicurez.	3.721.235	2.775.521
Prestazioni professionali e di consulenza	665.092	643.024
Assicurazioni	388.750	361.910
Emolumenti organi sociali	446.454	443.368
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti e corsi	155.024	62.341
Assistenza medica	453.581	453.536

Prestazioni/Servizi diversi	3.008.931	2.068.428
TOTALE	20.693.914	16.081.390

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Canoni aeroportuali	2.421.693	1.367.621
Canoni di locazione operativi	143.192	105.358
TOTALE	2.564.885	1.472.979

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2022, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 7.849.441.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile al minor utilizzo della CIG e smaltimento ferie.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 1.715.797 principalmente per effetto dei cespiti entrati in ammortamento nello scorso e nel presente esercizio e dalla sospensione degli ammortamenti effettuata nel 2021.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

A 31 dicembre 2022 la Società rileva giacenze finali del magazzino che risultano essere pari a Euro 155.073 con un effetto positivo nel conto economico pari a Euro 135.078.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa Euro 2.323.601 al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.323.000; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Sopravvenienze passive	299.539	107.334
Altre imposte e tasse	349.694	337.020
Associazioni di categoria	92.596	96.787
Altri, di minor valore	199.466	51.846
TOTALE	941.294	592.988

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari risulta essere la seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Dividendi	1	-
Interessi attivi bancari di c/c	23.515	808
Altri proventi finanziari	33.248	29.149
TOTALE	56.764	29.957

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi oneri bancari	494.439	547.518
Interessi passivi addizionale comunale	-	-
Interessi passivi di mora	1.331	25.107
Interessi passivi da controllate	7.927	-
Altri oneri finanziari	189.347	215.309
TOTALE	693.045	787.934

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utili da realizzo	(255)	2
Utili da valutazione	-	-
Perdite da realizzo	297	(972)
Perdite da valutazione	-	-
TOTALE	42	(970)

Composizione dei proventi da partecipazione

L'ammontare dei proventi finanziari è pari a Euro 56.763 e si riferisce ad interessi attivi di c/c e dalla contabilizzazione dei flussi di cassa attivi di periodo, del derivato finanziario in essere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di Euro 693.045 così composto:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	494.439	198.606	693.045

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni pari a Euro 1.121.474 e si riferiscono alla svalutazione effettuata relativamente alla controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. per adeguare il loro valore al patrimonio netto contabile della stessa, diminuito nel 2022 per effetto delle perdite conseguite.

Per i dettagli relativi alle svalutazioni si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 129.298 di componente negativo, è composta dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti	(26.608)	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite (anticipate)	-	303.732
Proventi e oneri da consolidato	(102.690)	(70.591)
TOTALE	(129.298)	233.141

L'onere fiscale dell'esercizio in chiusura (voce 20) è rappresentato da imposte correnti per IRAP pari ad Euro 26.608 e da oneri da consolidato fiscale pari a Euro 102.690.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 8.699.483 al 31 dicembre 2022, di cui Euro 8.306.203 relative all'IRES e Euro 393.382 relative all'IRAP.

In relazione alla sospensione degli ammortamenti avvenuta nei due esercizi precedenti a quello in corso, la Società ha optato per non effettuare la deduzione extracontabile degli stessi e pertanto non sono state rilevate le imposte differite passive.

Nella seguente tabella vengono espone le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP e i relativi crediti per imposte anticipate, al netto del fondo imposte differite, accertati in bilancio.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	44.968.687	10.016.481
Totale differenze temporanee imponibili	10.381.900	652.624
Differenze temporanee nette	34.586.787	9.363.857
B) Effetti fiscali		

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.614.624	393.282
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(308.421)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.306.203	393.282

Nelle seguenti tabelle vengono espone le voci che compongono le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della Società i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero ammontare del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

Differenze temporanee deducibili	Totale	IRES						Totale	IRAP	
	Descrizione	Perdite fiscali	Agevolazione ACE	Agevolazioni ACE	Fondi rischi	Amm.ti	Altre	Fondi rischi	Amm.ti	
Importo al termine dell'esercizio precedente	46.253.776	34.276.894	(5.354)	750.000	10.746.546	395.908	89.782	10.016.481	10.014.010	2.471
Variazione verificatasi nell'esercizio	(1.285.089)	0	(535.089)	(750.000)	0			0		
Importo al termine dell'esercizio	44.968.687	34.276.894	(540.443)	0	10.746.546	395.908	89.782	10.016.481	10.014.010	2.471
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24% - 27,5%	24%	24%			
Effetto fiscale IRES	10.797.857	8.226.455	-129.706	0	2.584.543	95.018	21.548			
Aliquota IRAP									4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP								420.692	420.588	104

Differenze temporanee imponibili	Totale	IRES		IRAP
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.381.900	10.378.665	3.235	652.624
Variazione verificatasi nell'esercizio	0		0	
Importo al termine dell'esercizio	10.381.900	10.378.665	3.235	652.624
Aliquota IRES		24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	2.491.656	2.490.880	776	
Aliquota IRAP				4,20%
Effetto fiscale IRAP	27.410			27.410

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 11.438 mila.

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			7.502.720		

di esercizi precedenti	77.384.640			69.881.920		
Totale perdite fiscali	77.384.640			77.384.640		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.276.892	24,00%	8.226.454	34.276.892	24,00%	8.226.454

Il beneficio fiscale connesso alla riportabilità delle perdite è stato iscritto nella misura in cui ne è prevedibile il recupero tramite la realizzazione di imponibili positivi negli esercizi futuri.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo della Società:

	31/12/2022		31/12/2021	
Risultato ante imposte	2.513.760		(11.081.222)	
Imposte teoriche	603.302	24,0%	(2.659.493)	24,0%
Imposte effettive	129.298	5,1%	(233.924)	1,8%
Differenza che viene spiegata da:	(474.004)	(18,9%)	2.425.569	(21,9%)
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,0%	0	0,0%
2) perdite fiscali e differenze temporanee non recuperabili nell'esercizio	1.218.417	48,5%	2.287.918	(20,6%)
3) differenze permanenti:				
i) IRAP teorica	370.798	14,8%	0	0,0%
ii) effetto IRAP su detassazione contributo Covid 19	(321.700)	(12,8%)		
iii) effetto IRAP su detassazione contributi su prodotti energetici	(22.490)	(0,9%)		
iv) imposte differite su voci IRAP	0	0,0%	(56.049)	0,5%
v) effetto IRES su detassazione contributo Covid 19	(1.838.288)	(73,1%)		
vi) effetto IRES su detassazione contributi su prodotti energetici	(128.512)	(5,1%)		
vii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	270.865	10,8%	303.892	(2,7%)
viii) agevolazione ACE	(125.784)	(5,0%)	(180.000)	1,6%
ix) onere da consolidato fiscale per remunerazione perdita	102.690	4,1%	70.591	(0,6%)
Totale differenza	(474.004)	(18,9%)	2.426.352	(21,9%)

Lo scostamento di meno 18,90% tra onere fiscale teorico ed effettivo è dovuto principalmente alla non imponibilità ai fini IRES ed IRAP del contributo a fondo perduto di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 714 – 719 e al decreto di attuazione delle misure di ristoro previste per i gestori aeroportuali incassato nell'esercizio ed ai contributi a fronte del rincaro dei prezzi dell'energia e del gas erogati dal Governo sotto forma di credito d'imposta, compensato dal mancato stanziamento di imposte anticipate sulle differenze temporanee non deducibili nell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impegni.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base a quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	14	96	11	124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	290.960	82.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori per ciascuna tipologia di attività svolta risulta il seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	23.250	23.250

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	3.923.804	86.323.688	3.923.804
Totale	3.923.804	86.323.688	3.923.804

Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 841.231

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto con le società controllate e collegate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2023 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 359 mila passeggeri con un incremento del 58% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e con un recupero del 90% sul 2019, confermando il trend positivo di crescita che contribuisce a ridurre il gap negativo rispetto ai volumi pre-pandemia.

Pur a fronte del persistere dei noti elementi negativi di carattere geo politico (Conflitto Russo-ucraino) e macroeconomico (Inflazione e costo del denaro), l'andamento positivo dei primi mesi e l'ormai confermata programmazione per la prossima estate, preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2023; la stagione estiva prevede infatti un consolidamento rispetto alle novità dello scorso anno e introduce il lancio di nuove rotte, tra cui i collegamenti Verona-Berlino e Verona-Düsseldorf, recentemente annunciati da Volotea e Eurowings.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società in concomitanza con l'erogazione del finanziamento del valore nominale di Euro 10 mln da parte di Banco BPM S.p.A., ha stipulato un Contratto SWAP al fine di tutelarsi dal rischio tasso. È stata verificata la natura del derivato, che è risultato essere di copertura.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la Società ha ricevuto/incassato nel corso del 2022.

Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
ENAC- Ministero dell'economia e delle finanze	7.659.534	Contributo Covid Decreto Ristori
Ministero dell'economia e delle Finanze	415.597	Fruizione del credito d'imposta energia elettrica 2022
Ministero dell'economia e delle Finanze	122.947	Fruizione del credito d'imposta gas 2022
Fondirigenti	6.466	FDIR 28520 – Formazionr (Modello 231, Performance Management, Guidare le persone e gestire le performance)
Comune di Sommacampagna	27.569	Ristoro Covid 2020/2021
Totale	8.232.113	

Oltre ai contributi sopra esposti, alla Società nel corso delle 2020 e del 2021 sono stati erogati finanziamenti contro garantiti dallo Stato. Per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata del documento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 2.384.462 per Euro 119.223 a riserva legale e per Euro 2.265.239 a riserva indisponibile come previsto dalla normativa di riferimento sulla sospensione degli ammortamenti del 2020 e del 2021 (Decreto Legge 104/2020 e Decreto Legge 115/2022).

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. che include la controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sommacampagna (VR), 28/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena, Presidente

In originale firmato

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 86.323.688,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2022

Sommario

Nota introduttiva.....	3
Andamento economico e finanziario del gruppo	5
Quadro normativo e regolamentare	7
Scenario di Traffico.....	10
Analisi dei risultati reddituali consolidati	13
Analisi della struttura patrimoniale consolidata.....	15
Analisi dei flussi finanziari consolidati	16
Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	17
Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	19
Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	20
Informazioni sulle altre Società del gruppo	21
Ambiente, Qualità e Sicurezza	22
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	24
Informazioni sulla gestione dei rischi	25
Il Contenzioso.....	27
Investimenti	28
Attività di ricerca e sviluppo	29
Le Partecipazioni.....	29
Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate	30
Rapporti creditori e debitori con i Soci	31
Altre informazioni	31
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	33
Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	34

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2022 relativo a Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (la Capogruppo). Nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A..

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., è il bilancio della società controllata:

<i>Società controllata</i>	<i>data di costituzione</i>	<i>quota %</i>
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Nota introduttiva

Compagine Societaria

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2022, la composizione del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. è la seguente:

Azionista	% Possesso
SAVE SpA	43,457%
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	18,819%
Provincia Autonoma di Trento	14,238%
Provincia di Verona	9,919%
Comune di Verona	4,679%
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	3,009%
Provincia Autonoma di Bolzano	2,172%
Provincia di Brescia	2,153%
Comune di Villafranca di Verona	0,436%
Promofin Srl	0,392%
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	0,221%
Comune di Mantova	0,207%
Comune di Sommacampagna	0,119%
Comune di Sona	0,077%
Veneto Sviluppo SpA	0,060%
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	0,029%
Comune di Lazise	0,009%
Comunità del Garda	0,004%
TOTALE	100,0 %

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 07 luglio 2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2020 ha nominato la Dott.ssa Monica Scarpa come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
MALOSSINI MARIO	Vice Presidente
SCARPA MONICA	Amministratore Delegato
BONETTI ALESSANDRA	Consigliere
BRICOLO FEDERICO	Consigliere
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
CORRA' MIRKO	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 07 luglio 2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22.

NOMINATIVO	CARICA
SALVINI ANGELA	Presidente
BIANCHI MAURO	Sindaco effettivo
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
PEDERZOLI ALESSANDRA	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco effettivo
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Si segnala che, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Ceni in data 31/08/22 è subentrata la Dott.ssa Pinter.

Andamento economico e finanziario del gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

Il 2022 è stato un anno molto complesso a livello globale: in uno scenario in cui la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 lascia ancora le sue tracce, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza hanno impattato ulteriormente sull'attività economica. In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. Si pensi che la media dell'inflazione nei paesi OCSE attesa per il 2022 è del 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019.

Le banche centrali, per contrastare l'andamento dell'inflazione, hanno rialzato i tassi di interesse: la BCE ha riportato il costo del denaro a livelli che non si vedevano da fine 2008.

La sfida principale per l'economia europea e globale è rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Si è infatti assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei.

Passando da una prospettiva globale al mercato italiano, un'analisi dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo mostra come l'aumento del prezzo dell'energia contribuisca a circa la metà dell'inflazione totale (pari al 11,8% a novembre 2022 rispetto a novembre 2021).

Nel 2022 l'economia italiana è continuata a crescere, nonostante il rialzo record dei prezzi e la guerra in Ucraina. Dopo un primo momento in cui pareva che nella seconda metà dell'anno il nostro paese dovesse subire una recessione, nel corso dei mesi il sistema manifatturiero italiano ha retto il colpo continuando a crescere a un buon ritmo tanto da registrare la miglior produzione industriale tra le grandi economie europee dall'inizio dell'anno. A trascinare la crescita del PIL (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale mentre la domanda estera ha fornito contributi negativi.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ del 2022 mostrano che il settore ha finalmente voltato pagina rispetto alla pandemia da Covid-19. I volumi nel 2022 hanno infatti sostanzialmente doppiato i dati 2021 (+98%) con 1,94 miliardi di passeggeri trasportati anche se ancora in flessione del 21% rispetto ai valori pre pandemia (2019) e con solo il 27% degli aeroporti europei che hanno raggiunto i dati 2019.

Dopo un primo trimestre ancora fortemente condizionato dalla diffusione della variante Omicron, il recupero del traffico è cominciato con la stagione Summer grazie ad un allentamento delle restrizioni di viaggio per poi incrementare in maniera significativa durante i mesi estivi e mantenersi negli ultimi mesi dell'anno. Il risultato è stato raggiunto nonostante le problematiche geopolitiche e macroeconomiche, e l'incremento delle tariffe aeree.

Il traffico nel mercato UE è cresciuto del 122% rispetto all'esercizio precedente. Più contenuta la ripresa del mercato extra UE (+26%) principalmente per due effetti: nel 2021 l'impatto della pandemia sul traffico aereo è stato più contenuto per minori restrizioni di viaggio e nel 2022 il mercato extra UE ha risentito in maniera significativa del conflitto russo-ucraino.

Il traffico cargo europeo si è ridotto del 5% rispetto allo scorso anno, un risultato diretto del conflitto russo-ucraino e delle interruzioni del commercio globale e delle catene di approvvigionamento; rispetto al 2019, i risultati rimangono in incremento del 2%.

Il numero complessivo dei movimenti aerei è aumentato del 57% rispetto al 2021 ma è ancora in contrazione rispetto al 2019 (-19%).

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 07 febbraio 2023

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il 2022 è stato un anno importante per il sistema aeroportuale italiano²: gli scali italiani hanno registrato complessivamente 164,6 milioni di passeggeri, raggiungendo oltre l'85% dei volumi di traffico del 2019, ultimo anno pre-Covid, in cui il settore aeroportuale italiano aveva raggiunto i 193 milioni di passeggeri.

Dopo la forte crisi registrata nel 2020 (53 milioni di passeggeri/anno, pari al -73% rispetto al 2019) e nel 2021 (81 milioni di passeggeri/anno pari al -58% rispetto al 2019), i dati annuali confermano dunque un positivo trend di crescita, che ha contribuito a ridurre il gap negativo rispetto ai volumi pre-pandemia.

Dopo una partenza lenta nei primi mesi dell'anno dovuta alla comparsa e diffusione della variante Omicron, aggravata dal conflitto in Ucraina (a gennaio il sistema aeroportuale italiano segnava ancora un -49,8% rispetto al 2019) il traffico aereo è significativamente aumentato a partire dalla stagione summer e per tutta la seconda parte dell'anno, anche grazie alla progressiva apertura di alcuni mercati ai viaggi non essenziali (a dicembre il gap con il 2019 si è ridotto al -10,1%).

Più rapida e marcata la ripresa della connettività domestica e intra europea, mentre i collegamenti intercontinentali hanno risentito maggiormente degli effetti della crisi pandemica e delle restrizioni di viaggio.

I movimenti aerei hanno superato la soglia di 1,4 milioni, segnando un miglioramento rispetto al 2021 del 55% e recuperando sul 2019 quasi il 90%.

Il recupero del segmento cargo può dirsi completato, con 1.107.501 tonnellate di merce trasportata, attestandosi, così, ad un +0,3% rispetto ai volumi del 2019.

Nonostante le più recenti stime di Eurocontrol collochino il pieno recupero dei volumi di traffico aereo pre-pandemia al 2025, i dati del 2022 costituiscono un risultato complessivamente positivo.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2022 hanno movimentato complessivamente 2 milioni e 989 mila passeggeri (+104% rispetto al 2021) e 39,6 mila tonnellate di merci (-5% rispetto al 2021).

L'aeroporto di Verona ha recuperato l'82% dei volumi di traffico del 2019; un risultato ancor più positivo se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente a causa del conflitto russo-ucraino, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia mostra una flessione del 2% rispetto all'esercizio precedente ma mantiene un incremento del 27% rispetto al 2019.

Dal punto di vista economico, il Gruppo nel 2022 ha raggiunto ricavi pari a € 53,8 milioni in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 25,2 milioni. A tal proposito si segnala la contabilizzazione del contributo di 7,7 milioni da parte della Capogruppo per i danni subiti a causa del Covid-19 incassato nel primo semestre 2022.

Il risultato operativo a livello di EBITDA, positivo per € 13 milioni, è in miglioramento di € 17,2 milioni rispetto al 2021.

Il risultato netto, pari a un utile di € 2,6 milioni, è in miglioramento di € 13,3 milioni rispetto al risultato registrato nel 2021.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. ha raggiunto nell'esercizio ricavi pari a € 47,2 milioni in miglioramento rispetto al dato del 2021 di € 25,6 milioni. A tal proposito si segnala la contabilizzazione del contributo di 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 incassato nel primo semestre 2022.

Il risultato operativo a livello di EBITDA, positivo per € 14,1 milioni, è in miglioramento di € 17,5 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto, pari a un utile di € 2,4 milioni, è in miglioramento di € 13,2 milioni rispetto al risultato del 2021.

² AEROPORTI 2030 Comunicato Stampa 31 gennaio 2023

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate e ottemperate per gli interventi in corso) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018, ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. all'esercizio dei poteri espropriativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, ed avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 08/08/2019 tuttora in corso.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In seguito a questa norma le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Fondo speciale per il sistema aeroportuale

Si segnala che il governo italiano nell'ambito della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) ha istituito un Fondo destinato a compensare nel limite di totali € 500 milioni danni subiti dai gestori aeroportuali, per un massimo di € 450 milioni, e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra, per un massimo di € 50 milioni. Il Fondo, con decreto del 25 maggio 2021, è stato incrementato di € 300 milioni, prevedendo ulteriori € 285 milioni per i gestori aeroportuali e ulteriori € 15 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da € 800 milioni destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subiti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021.

La Capogruppo in data 26 gennaio 2022 ha presentato la domanda di accesso al Fondo per un totale di € 7.659.534; l'istruttoria è andata a buon fine e l'importo, incassato in due tranches nel primo semestre 2022, è stato contabilizzato alla voce "Altri ricavi e proventi" del bilancio al 31 dicembre 2022.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Capogruppo nel corso del 2020 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2020-2023 sullo scalo di Verona e in data 28 settembre 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 163/2020, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Capogruppo è in attesa di sottoscrivere con ENAC il Contratto di Programma 2020-2023 per l'Aeroporto di Verona.

Si segnala che nel mese di ottobre 2020 la Capogruppo ha impugnato, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, la Delibera n. 136/2020 di ART relativa ai Nuovi Modelli Tariffari ritenendo che i nuovi Modelli presentino alcune rilevanti criticità, resesi ancora più rilevanti a seguito degli effetti che l'emergenza della pandemia da Covid-19 ha avuto sull'intero settore aeroportuale.

Con Delibera n. 38/2023 del 9 marzo 2023 ART ha pubblicato un aggiornamento dei nuovi Modelli Tariffari.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività"*.

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del DL 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuano ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

Nel corso del 2021 Enac ha introdotto con il Regolamento sui prestatori di servizi di assistenza a terra edizione n. 6 delle limitazioni alla possibilità da parte delle società di handling di subappaltare le proprie attività, prevedendo alcune stringenti condizioni per ricorrere al subappalto, tra cui quella di consentire il subappalto solo tra handlers certificati.

Dette previsioni regolamentari relative alla limitazione del subappalto sono state impuginate da numerosi gestori aeroportuali e operatori di handling, tra cui la controllata GDA Handling, e sono state riviste più

volte da Enac nel corso di questi ultimi due anni, anche a seguito delle numerose pronunce del giudice amministrativo favorevoli agli aeroporti.

Tuttavia, l'ultima versione del regolamento, pubblicata lo scorso 7 novembre 2022, ha nuovamente reintrodotto, nonostante le predette sentenze che dichiaravano illegittime le previsioni regolamentari con cui si limitava il subappalto, una rilevante limitazione alla facoltà di subappaltare, avendo previsto il divieto assoluto di subappalto sia nei confronti di società di handling che nei confronti di società in possesso di mera attestazione di idoneità tecnica, in riferimento ad alcune specifiche attività di handling, tra cui la categoria subappaltata dalla GDA alla cooperativa relativa all'attività di facchinaggio.

In ragione dell'incidenza delle nuove previsioni regolamentari, GDA Handling ha, nuovamente, impugnato dette disposizioni innanzi al Giudice Amministrativo, attesa la lesività delle stesse, chiedendo la sospensiva del regolamento in sede cautelare, anche in considerazione della previsione di entrata in vigore del regolamento in tempi rapidissimi, ovvero entro il 31 gennaio 2023.

Si è quindi rappresentato al Tar che gli aeroporti sotto soglia, tra cui quello di Brescia, in ragione delle peculiarità che li caratterizzano rispetto agli altri scali, necessitano di poter disporre di strumenti organizzativi e commerciali (proprio come il subappalto) atti a compensare i ridotti volumi traffico.

A seguito dell'impugnativa, anche da parte di GDA, dell'ultima versione del regolamento, Enac ha finalmente emesso un provvedimento in cui, in ragione delle sospensive del Tar Lazio, il termine di fine gennaio 2023 per l'entrata in vigore del regolamento è stato sospeso ed è stato previsto che per gli aeroporti sotto soglia è ammissibile il subappalto della categoria 5.4 del d. lgs. 18/1999 (nello specifico categoria subappaltata da GDA) ad un soggetto terzo, munito di attestazione di idoneità tecnica e/o certificazione.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2022	2021	2019	% 2022/2021	% 2022/2019
Passeggeri Verona	2.982.060	1.458.738	3.637.991	104,4%	-18,0%
Passeggeri Brescia	7.245	5.454	17.004	32,8%	-57,4%
TOTALE	2.989.305	1.464.192	3.654.995	104,2%	-18,2%
Cargo Verona (tons)	653	2.187	659	-70,1%	-0,9%
Cargo Brescia (tons)	38.947	39.603	30.695	-1,7%	26,9%
TOTALE	39.600	41.790	31.354	-5,2%	26,3%
Movimenti Verona	25.047	15.378	33.138	62,9%	-24,4%
Movimenti Brescia	13.224	12.334	10.953	7,2%	20,7%
TOTALE	38.271	27.712	44.091	38,1%	-13,2%

Scalo di Verona

L'aeroporto di Verona ha registrato quasi 3 milioni di passeggeri nel corso del 2022, recuperando l'82% dei volumi di traffico del 2019. Un risultato ancor più positivo se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente a causa del conflitto russo-ucraino, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

Si segnala che i dati risentono di un primo trimestre ancora fortemente condizionato dalla diffusione della nuova variante Omicron con un recupero del traffico del 58% sul 2019, progressivamente in aumento nei mesi successivi (nel secondo semestre 88% con punte oltre il 90% nei mesi estivi).

Ryanair è stato il primo vettore dello scalo per traffico passeggeri nel corso del 2022, con 950 mila passeggeri (32% del traffico complessivo), seguito da Volotea, Neos e Wizz Air.

Il principale mercato è stato quello domestico, con quasi 1,4 milioni di passeggeri (46% del traffico complessivo); per quanto riguarda il traffico internazionale, è stato il mercato inglese a guidare la classifica, seguito da Germania, Albania, Spagna, Egitto e Grecia.

Principali destinazioni sono state Catania, Palermo, Bari, Cagliari e Londra.

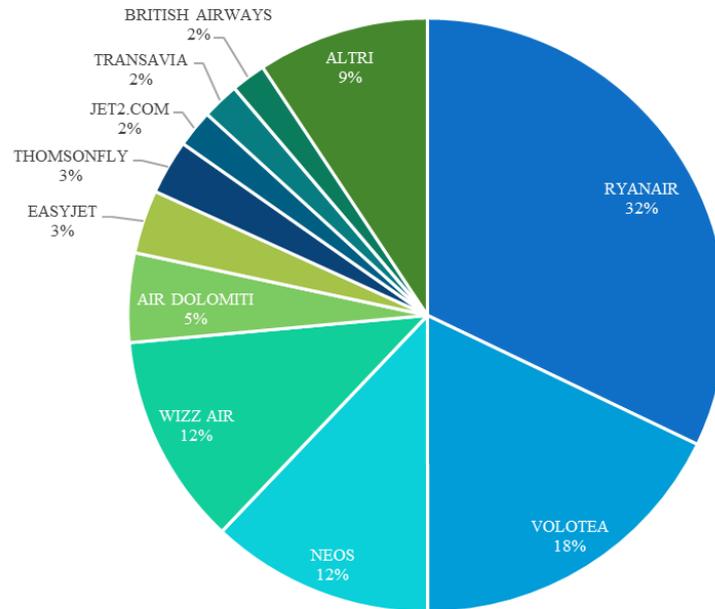
Nel corso dell'anno è ripresa l'operatività sulle destinazioni turistiche di lungo raggio, che hanno movimentato circa 30 mila passeggeri (principali mercati: Repubblica Dominicana, Maldive, Tanzania e Kenya).

La base di Volotea, vettore di riferimento per lo scalo veronese, insieme ai crescenti investimenti di Ryanair e Wizz Air, hanno contribuito a soddisfare le esigenze del bacino d'utenza. Nell'estate, il traffico internazionale è decollato con 6 nuove destinazioni: Parigi CDG, Barcellona, Amburgo, Malta, Porto e Palma di Maiorca.

La base veronese di Neos continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche (prevalentemente estive verso l'Italia insulare e meridionale) e internazionali di medio e lungo raggio, confermando la leadership del Catullo nel mercato turistico outgoing.

La capillarità dei collegamenti con le principali destinazioni europee conferma la vocazione internazionale del Catullo e la capacità del territorio veronese di attrarre importanti flussi di traffico.

SHARE VETTORI Y2022



MERCATI	Passeggeri 2022	Passeggeri 2021	Passeggeri 2019	Δ % su 2021	Δ % su 2019
ITALIA	1.381.765	1.013.456	1.336.036	36,3%	3,4%
GRAN BRETAGNA	430.525	38.371	563.475	1022,0%	-23,6%
GERMANIA	170.701	58.491	341.785	191,8%	-50,1%
ALBANIA	170.545	89.973	140.885	89,6%	21,1%
SPAGNA	126.189	31.965	163.827	294,8%	-23,0%
EGITTO	117.520	9.142	159.171	1185,5%	-26,2%
GRECIA	101.109	40.401	137.003	150,3%	-26,2%
IRLANDA	77.785	12.609	56.364	516,9%	38,0%
MOLDOVA	64.228	56.438	90.704	13,8%	-29,2%
OLANDA	59.753	53.394	103.880	11,9%	-42,5%
ALTRI	269.031	45.221	522.213	494,9%	-48,5%
A.V.GEN. + TRANSITI	12.909	9.277	22.648	39,2%	-43,0%
TOTALE	2.982.060	1.458.738	3.637.991	104,4%	-18,0%

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2022 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2022	2021	% 2022/2021
PASSEGGERI	2.982.060	1.458.738	104,4%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	2.827.855	1.431.052	97,6%
CHARTER/ALTRI	141.296	18.409	667,5%
A VIAZIONE GENERALE	7.091	5.876	20,7%
TRANSITI	5.818	3.401	71,1%
MOVIMENTI	25.047	15.378	62,9%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	21.433	12.341	73,7%
A VIAZIONE GENERALE	3.614	3.037	19,0%
CARGO (tons)	653	2.187	-70,1%

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, con quasi 39 mila tonnellate, mostra una flessione del 2% rispetto all'esercizio precedente ma mantiene un incremento del 27% rispetto al 2019.

Nel dettaglio, le merci via aerea, pari a 14,4 mila tonnellate, hanno registrato un decremento dell'1% rispetto al 2021 dovuto in particolare al comparto general cargo che ha risentito del conflitto russo-ucraino e della recrudescenza del virus Covid-19 in Cina.

La posta, che nel 2022 ha rappresentato il 63% dei volumi complessivi, mostra una flessione del 2% rispetto al 2021, sia per la ripresa del commercio di prossimità (presso i negozi fisici), superate le principali restrizioni dovute al Covid-19, sia per un ridimensionamento delle spese per gli acquisti.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2022 sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2022	2021	% 2022/2021
CARGO (tons)	38.947	39.603	-2%
PASSEGGERI	7.245	5.454	33%
MOVIMENTI	13.224	12.334	7%

Analisi dei risultati reddituali consolidati

L'esercizio 2022 si chiude con un utile consolidato di € 2.598.721, mostrando un miglioramento di € 13.283.379 rispetto il risultato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.698.624	26.343.865
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	422.739	414.282
Altri ricavi e proventi	12.638.301	1.850.792
Totale valore della produzione	53.759.664	28.608.939
Costi per il personale	11.936.594	10.523.597
Costi operativi	28.863.986	22.310.674
EBITDA	12.959.084	(4.225.332)
Ammortamenti	6.043.750	4.365.322
Accantonamenti e svalutazioni	3.654.087	1.667.669
EBIT	3.261.247	(10.258.323)
Proventi e Oneri finanziari	(641.266)	(767.873)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	2.619.981	(11.026.196)
Imposte	(21.260)	341.538
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.598.721	(10.684.658)

Di seguito le principali variazioni economiche:

- Il valore della produzione, pari a € 53,8 milioni, è in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 25,2 milioni.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 40,7 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 14,4 milioni principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.
La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 12,6 milioni, è in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 10,8 milioni. A tal proposito si segnala la contabilizzazione del contributo di 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 incassato nel primo semestre 2022 e l'effetto positivo relativo ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.
- I costi operativi consolidati, pari a € 28,9 milioni, presentano un incremento di € 6,6 milioni (+29%) rispetto al 2021. Tale incremento, distribuito in quasi tutte le tipologie di costo, è dovuto principalmente alla ripresa del traffico sullo scalo di Verona.

- Il costo del personale, pari a € 11,9 milioni è in aumento di € 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. La Capogruppo, dopo aver ricorso alla CIGS per tutto il 2021 sullo scalo di Verona, ha esteso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali sino al 31/05/22 per poi tornare a regime con la ripresa importante del traffico durante il periodo estivo; si rimanda a tal proposito al paragrafo "Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali".
- L'EBITDA³, positivo per € 13 milioni, è in miglioramento di € 17,2 milioni rispetto al 2021 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 6 milioni, sono in aumento di € 1,7 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si ricorda che per l'esercizio 2021 la Capogruppo si è avvalsa di quanto previsto dal Decreto legge n.15/2022, applicando una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona che ha comportato una riduzione del carico di tale voce pari ad € 1,5 milioni.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 3,7 milioni, sono in incremento di € 2 milioni principalmente per un aumento del fondo rischi della Capogruppo relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo della nota integrativa "Il Contenzioso".
- L'EBIT è in miglioramento di € 13,5 milioni, attestandosi su un valore positivo di € 3,3 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,6 milioni, è in diminuzione di € 0,1 milioni per il decremento dell'esposizione bancaria media della Capogruppo rispetto al precedente esercizio parzialmente compensato da un innalzamento dei tassi di interesse, in parte indicizzati ad un tasso variabile.
- La fiscalità è negativa per € 21 mila e si riferisce a:
 - imposte correnti a carico dell'esercizio per € 26,6 mila;
 - adeguamento positivo relativo all'IRAP riferita agli esercizi precedenti per € 5,3 mila.

³ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	2.732.213	3.079.996
Immobilizzazioni materiali	103.497.791	92.478.146
Immobilizzazioni finanziarie	74.733	76.891
Totale Immobilizzazioni	106.304.737	95.635.033
Rimanenze	155.073	19.996
Crediti	33.523.524	32.736.696
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	540.444	5.355
Disponibilità liquide	20.114.013	29.066.577
Totale attivo circolante	54.333.054	61.828.624
Ratei e risconti attivi	132.143	122.524
Totale attivo	160.769.934	157.586.181

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio Netto	51.680.059	48.673.772
Fondi per rischi ed oneri	27.022.783	23.564.564
TFR	1.232.792	1.330.868
Debiti	80.525.762	83.735.800
Ratei e risconti passivi	308.538	281.177
Totale passivo	160.769.934	157.586.181

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 106,3 milioni, sono incrementate di € 10,7 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
- I crediti, pari a € 33,5 milioni, sono in aumento di € 0,8 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti e nella voce crediti tributari grazie ai crediti di imposta maturati per le forniture di energia elettrica e gas.
- Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,5 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/22 del Contratto SWAP stipulato dalla Capogruppo nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.
- Il patrimonio netto consolidato, pari a € 51,7 milioni, è incrementato di € 3 milioni principalmente grazie al risultato dell'esercizio derivante per la totalità dalla Capogruppo.
- I debiti, pari a € 80,5 milioni, sono diminuiti di € 3,2 milioni principalmente nella voce debiti verso

banche della Capogruppo per i rimborsi delle rate dei finanziamenti previsti dai piani di ammortamento; si segnala un incremento nella voce debiti verso fornitori di € 0,7 milioni per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati nell'ultima parte dell'anno.

- I fondi per rischi e oneri, pari a € 27 milioni, sono in incremento di € 3,5 milioni principalmente per un aumento del fondo rischi della Capogruppo relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri", e un incremento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari consolidati

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	12.317.179	2.893.966
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(16.855.819)	(13.228.286)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.413.924)	32.696.865
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.952.564)	22.362.545
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.066.577	6.704.032
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.114.013	29.066.577

L'esercizio 2022 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 4,5 milioni tra l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha assorbito cassa per € 4,4 milioni per il rimborso delle rate dei finanziamenti della Capogruppo, come da piano di ammortamento.

L'esercizio 2022 si chiude con un indebitamento finanziario consolidato netto di € 1,8 milioni.

<i>€/000</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	Variazione
Debiti vs istituti di credito (*)	21.903	26.257	(4.355)
Disponibilità liquide	20.114	29.067	(8.953)
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	1.789	(2.809)	4.598

(*) al netto del costo ammortizzato

Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

La Capogruppo chiude l'esercizio 2022 con un utile pari a € 2.384.462, mostrando un miglioramento di € 13.232.543 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.336.550	18.762.399
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	422.739	414.282
Altri ricavi e proventi	13.399.025	2.425.154
Totale valore della produzione	47.158.314	21.601.835
Costi per il personale	7.849.441	6.220.302
Costi operativi	25.228.621	18.822.369
EBITDA	14.080.252	(3.440.836)
Ammortamenti	6.162.179	4.446.382
Accantonamenti e svalutazioni	3.646.601	1.509.432
EBIT	4.271.472	(9.396.650)
Proventi e Oneri finanziari	(636.238)	(758.947)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.121.474)	(925.625)
Risultato prima delle imposte	2.513.760	(11.081.222)
Imposte	(129.298)	233.141
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.384.462	(10.848.081)

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 47,2 milioni, è in miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 25,6 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 33,3 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 14,6 milioni (+78%) principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, i dati sono in netta ripresa rispetto al 2021 anche se risentono da una parte ancora degli effetti della pandemia da Covid-19 nei primi mesi dell'anno e dall'altra dall'inizio del conflitto russo-ucraino. Come diretta conseguenza, i passeggeri russi, definibili come tipologia di passeggero "spending oriented" non sono transitati presso lo scalo di Verona nel 2022, come nel 2021. Nel corso di tutto l'anno 2022 sono state rinnovate ed applicate le formule di sostegno economico già concesse nel 2021 per alcuni subconcessionari inclusa la categoria rent a car.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 13,4 milioni, è in incremento rispetto all’esercizio precedente di € 11 milioni. A tal proposito si segnala la contabilizzazione del contributo di 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 incassato nel primo semestre 2022 e l’effetto positivo relativo ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi, pari a € 25,2 milioni, presentano un incremento di € 6,4 milioni (+34%) rispetto al 2021. Tale incremento, distribuito in quasi tutte le tipologie di costo, è dovuto alla ripresa del traffico sullo scalo di Verona.
- Il costo del personale, pari a € 7,8 milioni è in aumento di € 1,6 milioni rispetto all’esercizio precedente. La Capogruppo, dopo aver ricorso alla CIGS per tutto il 2021, ha esteso l’utilizzo degli ammortizzatori sociali sino al 31/05/22 per poi tornare a regime con la ripresa importante del traffico durante il periodo estivo; si rimanda a tal proposito al paragrafo “Il Personale, l’organizzazione e le relazioni industriali”.
- L’EBITDA⁴, positivo per € 14,1 milioni, è in miglioramento di € 17,5 milioni rispetto al 2021 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 6,2 milioni, sono in aumento di € 1,7 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si ricorda che per l’esercizio 2021 la Capogruppo si è avvalsa di quanto previsto dal Decreto legge n.15/2022, applicando una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona che ha comportato una riduzione del carico di tale voce pari ad € 1,5 milioni.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 3,6 milioni, sono in incremento di € 2,1 milioni principalmente per un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo della nota integrativa “Il Contenzioso”.
- L’EBIT è in miglioramento di € 13,7 milioni, attestandosi su un valore positivo di € 4,3 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,6 milioni, è in diminuzione di € 0,1 milioni per il decremento dell’esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio parzialmente compensato da un innalzamento dei tassi di interesse, in parte indicizzata ad un tasso variabile.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie peggiorano di € 0,2 milioni in conseguenza di una maggiore svalutazione della controllata Gabriele D’Annunzio Handling S.p.A..
- La fiscalità è negativa per € 129 mila e si riferisce a:
 - imposte correnti a carico dell’esercizio per € 26,6 mila;
 - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di GDA Handling S.p.A. riferite al 2022 per € 102,7 mila, che vengono alla stessa riconosciute sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento in essere tra le parti aderenti.

⁴ Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	2.716.792	3.078.324
Immobilizzazioni materiali	113.274.403	102.496.398
Immobilizzazioni finanziarie	2.840.809	2.964.696
Totale Immobilizzazioni	118.832.004	108.539.418
Rimanenze	155.073	19.996
Crediti	31.638.453	30.990.867
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	540.444	5.355
Disponibilità liquide	20.065.581	28.953.850
Totale attivo circolante	52.399.551	59.970.068
Ratei e risconti attivi	113.771	94.464
Totale attivo	171.345.326	168.603.950

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio Netto	61.878.623	59.087.496
Fondi per rischi ed oneri	26.686.843	23.069.137
TFR	1.087.511	1.188.021
Debiti	81.397.676	84.993.744
Ratei e risconti passivi	294.673	265.552
Totale passivo	171.345.326	168.603.950

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 118,8 milioni, sono incrementate di € 10,8 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si segnala la partecipazione della controllata GDA Handling S.p.A. in linea con l'esercizio precedente. Nel mese di dicembre 2022, a valle della delibera del CdA del 21 dicembre 2022, la Capogruppo ha effettuato un versamento a copertura perdite a favore di GDA Handling S.p.A. di € 1,0 milioni che ha incrementato la relativa partecipazione, poi svalutata per € 1,1 milioni in relazione alla perdita realizzata nell'anno al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto della controllata.
- I crediti, pari a € 31,6 milioni, sono in incremento di € 0,6 milioni principalmente nella voce crediti tributari grazie ai crediti di imposta maturati per le forniture di energia elettrica e gas.

- Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,5 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/22 del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.
- Il patrimonio netto, pari a € 61,9 milioni, è incrementato di € 2,8 milioni principalmente grazie all'utile di esercizio.
- I debiti, pari a € 81,4 milioni, sono diminuiti di € 3,6 milioni principalmente nella voce debiti verso banche per i rimborsi delle rate dei finanziamenti previsti dai piani di ammortamento; si segnala un incremento nella voce debiti verso fornitori di € 0,6 milioni per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati nell'ultima parte dell'anno.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 26,7 milioni, sono in incremento di € 3,6 milioni principalmente per un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo della nota integrativa "Il Contenzioso", e del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2022	31/12/2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	13.245.159	4.357.202
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(17.719.504)	(14.737.603)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.413.924)	32.696.865
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.888.269)	22.316.464
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.953.850	6.637.386
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.065.581	28.953.850

L'esercizio 2022 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 4,5 milioni tra l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha assorbito cassa per € 4,4 milioni per il rimborso delle rate dei finanziamenti, come da piano di ammortamento.

L'esercizio 2022 si chiude con un indebitamento finanziario netto di € 5,5 milioni. Il dato comprende i debiti finanziari verso la controllata GDA Handling dovuti al saldo negativo del cash pooling per il servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la Capogruppo.

€/000	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs istituti di credito (*)	21.903	26.257	(4.355)
Debiti finanziari verso controllate	3.641	3.856	(215)
Disponibilità liquide	20.066	28.954	(8.888)
Indebitamento finanziario netto	5.478	1.159	4.319

(*) al netto del costo ammortizzato

Informazioni sulle altre Società del gruppo

La Capogruppo controlla direttamente la Società GDA Handling S.p.A., in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha posto in essere con detta Società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della società controllata, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro, va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della propria attività di impresa.

GDA Handling S.p.A., società di handling cargo e passeggeri che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di € 1.121.474, con una flessione di € 195.849 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava una perdita di € 925.625.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate, pari a € 0,4 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- i crediti, pari a € 2,0 milioni, sono in incremento di € 0,2 milioni principalmente nelle voci crediti verso clienti.
- La voce "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,6 milioni, dovuto al servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.; si segnala il versamento a copertura perdite di € 1,0 milioni da parte della controllante nel mese di dicembre 2022.
- Il Patrimonio netto, pari a € 2,8 milioni, risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente limitatamente a € 0,1 milioni grazie al versamento a copertura perdite di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllante in data 21 dicembre 2022.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 0,3 milioni, sono in decremento di € 0,2 milioni per gli utilizzi nel corso dell'esercizio.
- i debiti, pari a € 2,9 milioni, sono aumentati di € 0,2 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori.
- il valore della produzione, pari a € 8,6 milioni, è in flessione di € 0,5 milioni principalmente nella voce movimentazione merce.
- i costi della produzione, pari a € 9,9 milioni, sono in decremento di € 0,3 milioni principalmente nella voce costo del personale per minori assunzioni tramite contratti di somministrazione.
- L'EBIT, pari a - € 1,2 milioni è in flessione di € 0,2 milioni rispetto al 2021 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 108 mila e si riferisce a:
 - adeguamento positivo relativo all'IRAP riferita agli esercizi precedenti pari a € 5 mila;
 - proventi relativi alla remunerazione della perdita fiscale della Società da parte della controllante riferite al 2022 pari a € 103 mila.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2022 sono state messe in atto varie azioni e misure per la tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia rispetto all'evoluzione dell'emergenza sanitaria da virus da Covid-19.

La Catullo ha mantenuto costantemente aggiornati i protocolli contenenti le misure di contrasto alla diffusione del virus nelle aree aeroportuali, nel rispetto delle prescrizioni delle norme di carattere nazionale e delle linee guida ENAC ed EASA/ECDC per il settore aeroportuale.

L'attenzione posta ha permesso di mantenere per lo scalo di Verona l'*Airport Health Accreditation* da parte di ACI (Airports Council International) emesso il 03/01/22, a seguito verifica della corretta applicazione di quanto previsto da Aviation Health Safety Protocol.

Ulteriori specifiche attività per lo scalo di Verona sono riportate di seguito:

- valutazione dei rischi: aggiornati i DVR sull'esposizione a rumore e vibrazioni, il rischio biologico, stress lavoro correlato oltre alla scheda relativa al BHS C, sia come luogo di lavoro che attrezzatura. Avviata la revisione del Piano di emergenza ed evacuazione e il DVR rischio incendio, secondo le specifiche del DM 03/09/21;
- a novembre 2022 sono state rinnovate tutte le attività legate al CPI n. 28654 relativo alle aree tecniche e officina e all'aerostazione arrivi; rinnovato anche il CPI n. 68685 del parcheggio interrato presso il cargo center.

Per quanto riguarda l'attuazione delle prescrizioni del Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030, considerata la riduzione del traffico a seguito della pandemia da virus Covid-19, anche per il 2022 è stata richiesta al Ministero la sospensione del PMA. Non sono inoltre stati avviati nuovi cantieri, fra quelli ricompresi nel decreto di VIA, che richiedessero l'attivazione di verifiche di ottemperanza

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- valutazione dei rischi: aggiornato il DVR rischio chimico e biologico, da utilizzo dei videoterminali; in fase di completamento anche la revisione di DVR rischio incendio e Piano di emergenza ed evacuazione sulla base delle specifiche del DM 03/09/21;
- Nel corso del 2022, è stata avviata un'analisi per valutare l'opportunità di introdurre modifiche e migliorie al processo di depurazione dell'impianto a servizio dei reflui civili. Sulla base dei risultati, si valuterà anche se procedere con interventi di manutenzione straordinaria.

Anche per la controllata GDA Handling, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2022 è stata garantita la formazione, l'informazione e la distribuzione di DPI necessari a limitare la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

È stato inoltre costantemente aggiornato il documento di valutazione del rischio.

A seguito della riconversione di parte dell'area terminal passeggeri in area Cargo, concluso lo studio per la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale all'interno del magazzino e delle relative pertinenze, è stata definitivamente allestita la banchina di carico e scarico, sono state posizionate le nuove rampe ed installati i dispositivi di segnalazione per ridurre il rischio di caduta tramite barriere.

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Capogruppo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica “verde”, certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO2, adottata nell’anno 2016.

E’ stata inoltre rinnovata nel 2022, per lo scalo di Verona, la Airport Carbon Accreditation di livello 2.

La Capogruppo è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall’entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell’anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un’attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

I primi mesi del 2022 sono stati ancora fortemente impattati dagli effetti della pandemia con conseguenti ricadute sui flussi turistici e rallentamenti delle attività sullo scalo.

Pertanto, la Capogruppo ha esteso l'utilizzo di ammortizzatori sociali fino al 31/05/22, con richiesta di intervento del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo, così come fatto nei due anni precedenti, che hanno permesso di tutelare i livelli occupazionali e sostenere i livelli di reddito del personale dipendente.

Durante i primi mesi dell'anno il confronto con le rappresentanze dei lavoratori si è focalizzato sugli strumenti necessari per la tutela occupazionale. Successivamente, il positivo andamento dei flussi turistici e il miglioramento della situazione sanitaria nei mesi estivi ha consentito un progressivo ritorno alla normalità riaprendo i tavoli di confronto con le Organizzazioni Sindacali sulle tematiche operative e di benessere dei dipendenti.

In chiusura di anno è stato sottoscritto un verbale di accordo al fine di garantire l'agibilità aeroportuale durante il periodo cosiddetto invernale e interventi di ripristino al di fuori di tale periodo.

L'organico Catullo in forza al 31/12/2022 è pari a 123 unità FTE rispetto ai 124,50 FTE in forza alla medesima data del 2021.

L'organico assunto alle dipendenze dirette di GDA in forza al 31/12/2022 è pari a 66,75 unità FTE rispetto ai 67 FTE in forza alla medesima data del 2021. Il personale assunto tramite contratti di somministrazione in forza al 31/12/22 è pari a 9 FTE.

Il Gruppo dal punto di vista organizzativo ha reso strutturale l'uso di nuove tecnologie e di forme flessibili per lo svolgimento della prestazione lavorativa estendendo a tutte le funzioni aziendali, la cui attività fosse compatibile, l'utilizzo dello smart working.

La Formazione

Nel 2022 la formazione del personale delle Società del gruppo è stata essenzialmente concentrata su corsi legati alla formazione obbligatoria tecnica aeroportuale e su quella legata alla sicurezza sul lavoro.

È stato predisposto un piano formativo strutturato su una formazione di base ed un aggiornamento periodico con frequenza triennale per quanto riguarda la formazione sul D. Lgs. 231/2001 e sul Modello 231 aziendale; sul tema, nei primi mesi dell'anno è stata estesa l'attività formativa a tutto il personale.

Nel 2022 il Gruppo ha mantenuta la collaborazione con la Consiglieria di Fiducia che, oltre ad offrire ai dipendenti un servizio di consulenza, ha progettato interventi formativi sui temi legati alla gestione dei rapporti interpersonali in azienda da svolgersi nel corso del 2023.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.

La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità.

La Capogruppo si sta attivando al fine di ottenere maggiori linee di lungo termine per sostenere il piano investimenti.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2022, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legata all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Per quanto riguarda i dettagli su contenziosi si rimanda alla Nota Integrativa.

Segnalazioni

Nel corso del 2018 è stata emessa da Anac la Delibera n. 189 del 1° marzo 2018, con cui l'Autorità ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Tale delibera è stata impugnata dalla Società capogruppo, oltre che da Save e dal Comune di Villafranca, avanti il Tar Lazio ritendendosi, tra l'altro, che la cessione delle azioni del Comune sia avvenuta nel pieno rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione e che le previsioni del Codice dei contratti, sulla cui applicazione l'Anac deve vigilare, non si applicano alla cessione delle partecipazioni azionarie da parte delle società, non trattandosi di appalto pubblico. Il procedimento è ancora in corso.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati riavviati sullo scalo di Verona gli interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la sicurezza e la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri – nel 2022 in fase di netta ripresa - in linea con il piano di sviluppo, dopo la ripianificazione causata dall'emergenza sanitaria.

Nell'ambito infrastrutture di volo è stato completato l'intervento di adeguamento dei manufatti presenti nella strip della pista di volo alla normativa EASA, quale seconda fase successiva alla prima eseguita nel 2019. Sul piazzale aeromobili è stato effettuato l'intervento di manutenzione straordinaria del sistema di dispersione delle acque meteoriche.

In ambito aerostazione l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. *Progetto "Romeo"*) ha visto l'avvio dei lavori con posa della prima pietra a luglio 2021 e la prosecuzione dei lavori nel corso del 2022 con realizzazione delle strutture dell'avancorpo land side, del fabbricato air side e dei torrioni. È stato realizzato il BHS provvisorio sul piazzale aeromobili con messa in esercizio della prima linea per la successiva consegna al cantiere delle aree occupate dai vecchi BHS.

È stata inoltre completata la progettazione del nuovo sistema Entry Exit System e delle coperture delle aree di pre-imbarco, i cui lavori sono programmati nel 2023.

Nel comparto parcheggi sono stati effettuati solo interventi di manutenzione o finalizzati ai lavori dell'aerostazione.

Per procedere in futuro con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo, è proseguita la procedura espropriativa per l'acquisizione di nuove aree esterne al sedime. In particolare, sono state corrisposte le indennità ai proprietari dei terreni da acquisire in prima fase, destinati alla nuova Caserma dei Vigili del Fuoco e al nuovo deposito carburanti in area torre di controllo.

Per quanto concerne le reti e gli impianti è stata perfezionata la progettazione della nuova cabina di Media Tensione a servizio dell'aerostazione e completati i lavori per garantire la continuità assoluta dei sistemi AVL.

Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort, in particolare nelle varie fasi di avanzamento del cantiere Romeo.

Sullo scalo di Brescia Montichiari è proseguita la procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Master Plan al 2030 approvato da ENAC con la produzione degli approfondimenti richiesti dagli Enti territoriali.

Nel corso dell'anno è stato collaudato l'intervento di conversione di gran parte del terminal passeggeri in magazzino cargo. Sono stati anche completati i lavori per garantire la continuità assoluta dei sistemi AVL. È stata altresì predisposta l'area che ospiterà l'hangar a servizio dell'elicottero dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza, con i relativi allacciamenti impiantistici e la predisposizione del nuovo varco doganale di accesso.

Inoltre, sono stati completati a cura di DHL i lavori di adeguamento delle tendostrutture ad esso subconcesse e sono in corso i lavori di adeguamento del magazzino. È stata realizzata la cabina per la consegna in Media Tensione da parte di ENEL della potenza necessaria alle attività cargo, in particolare di DHL.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

Per quanto riguarda la controllata GDA Handling, si segnala il riscatto di tre apparati radiogeni, prima a noleggio, e l'upgrade del software utilizzato per la gestione della movimentazione merci.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2022 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
-------------------------------	-----------

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
--------------------------	----------

Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
-----------------------	----------

Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
------------------------------	-------

Banca di Verona e Vicenza Scpa	€ 900
--------------------------------	-------

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e operazioni sul capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,8 milioni.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha posto in essere con la società controllata GDA Handling S.p.A. ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.324.875
Costi commerciali	732.634
Oneri finanziari	7.927
Crediti al 31/12/22	24.169
Debiti al 31/12/22	3.758.360

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del Gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save e sue correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A così come previsto al punto 18.2. (ix) dello Statuto della Società. I rapporti intrattenuti con dette società nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa	Ceramica Dolomite Spa
Ricavi	7.431	98	49	4.004	-
Costi/Investimenti	835.703	145.300	60	4	22.604
Crediti al 31/12/22	4.880	-	-	4.880	-
Debiti al 31/12/22	623.630	8.000	60	-	24.160

(valori in euro)

Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa	Ceramica Dolomite Spa
Ricavi	7.431	98	49	4.004	-
Costi/Investimenti	834.203	119.300	60	4	22.604
Crediti al 31/12/22	4.880	-	-	4.880	-
Debiti al 31/12/22	623.630	8.000	60	-	24.160

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori della Capogruppo con i Soci al 31/12/22.

SOCIO	Crediti al 31/12/2022	Debiti al 31/12/2022
SAVE SpA	4.880	623.630
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	-	-
Provincia Autonoma di Trento	-	-
Provincia di Verona	-	-
Comune di Verona	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Mantova	-	-
Comune di Sommacampagna	-	47.238
Comune di Sona	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	12.598	-
Comune di Lazise	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta pari ad € 86.323.688,00 composto da n. 3.923.804 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Il Gruppo ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

Nel mese di luglio 2021 la Capogruppo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Pierluigi Di Palma da Presidente dell'Organismo di Vigilanza ed ha nominato, in sostituzione, l'Avv. Carmela Pluchino.

L'Organismo di Vigilanza risulta pertanto così composto con durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22:

- Avv. Carmela Pluchino, con l'incarico di Presidente
- Dott. Andrea Pederiva, Componente
- Dott.ssa Ilaria Castellani, Componente

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Capogruppo nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi due mesi del 2023 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 359 mila passeggeri con un incremento del 58% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e con un recupero del 90% sul 2019, confermando il trend positivo di crescita che contribuisce a ridurre il gap negativo rispetto ai volumi pre-pandemia.

Pur a fronte del persistere dei noti elementi negativi di carattere geo politico (Conflitto Russo-ucraino) e macroeconomico (Inflazione e costo del denaro), l'andamento positivo dei primi mesi e l'ormai confermata programmazione per la prossima estate, preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2023; la stagione estiva prevede infatti un consolidamento rispetto alle novità dello scorso anno e introduce il lancio di nuove rotte, tra cui i collegamenti Verona-Berlino e Verona-Düsseldorf, recentemente annunciati da Volotea e Eurowings.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/22 e Vi invitiamo a destinare l'utile di esercizio pari a € 2.384.462 per € 119.223 a riserva legale e per € 2.265.239 a riserva indisponibile come previsto dalla normativa di riferimento sulla sospensione degli ammortamenti del 2020 e del 2021.

Sommacampagna (Vr), 28 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena